

Incontro Regionale Azione Cattolica dei Ragazzi Ragazzi tutti in Scena

domenica
26
maggio
2013

Arena della
Vittoria
BARI

VADEMECUM
GIOCHI



INDICE

| | |
|--|---------|
| Introduzione | pag. 3 |
| Il programma | pag. 3 |
| Momento dei gemellaggi | pag. 3 |
| Modalità di svolgimento delle attività | pag. 4 |
| Attività per i gemellaggi | pag. 6 |
| <i>Dei Verbum</i> | pag. 6 |
| <i>Lumen Gentium</i> | pag. 8 |
| <i>Sacrosantum Concilium</i> | pag. 10 |
| <i>Gaudium et Spes</i> | pag. 12 |
| Appendice piccolissimi | pag. 14 |

INTRODUZIONE

Carissimo,

l'Incontro regionale dell'Acr di Puglia, previsto per il 26 maggio 2013 presso l'Arena della Vittoria a Bari, costituisce per i piccoli di Ac un'occasione in cui sperimenteranno in grande l'incontro con gli altri e con Gesù, vera meta del nostro percorso di vita e formazione di fede.

Questo **vademecum** costituisce uno strumento utile a te educatore/genitore/accompagnatore/porta festa, per adempiere appieno al compito per il quale questo evento ti vede coinvolto.

La mattina i ragazzi svolgeranno attività e giochi incentrati sulle quattro costituzioni conciliari: **Sacrosantum Concilium, Lumen Gentium, Dei Verbum, Gaudium et Spes**.

Come affermò Paolo VI all'Udienza generale del 12 gennaio 1966, *«Il Concilio è come una sorgente dalla quale scaturisce un fiume; la sorgente può essere lontana, la corrente del fiume ci segue. (...) L'eredità del Concilio è costituita dai documenti che sono stati promulgati nei vari momenti conclusivi delle sue discussioni e delle sue deliberazioni»*.

Note

Nelle pagine a seguire troverai le attività da proporre ai partecipanti divise per fasce d'età e Costituzioni Conciliari.

Nota bene: in appendice vi sono le proposte anche per i Piccolissimi che andranno riportate ai genitori (ed eventuali educatori) che li accompagneranno.

Facciamo qui un breve cenno ai documenti conciliari ai quali si ispirano le attività che ciascun educatore, seguendo *l'integrazione del cammino del Mese degli Incontri in preparazione all'Incontro regionale*, è chiamato a conoscere e far conoscere ai bambini e ai ragazzi dell'Acr.

- **Sacrosantum Concilium:** incentrata sulla **sacra Liturgia**. Rappresenta il "manifesto" del Concilio stesso, che ha come obiettivo la crescita quotidiana, nella vita cristiana, dei fedeli, attraverso la Liturgia, momento in cui il Cristo si fa presente in modo speciale.
- **Lumen Gentium:** incentrata sulla **Chiesa**, riconosce la stessa come popolo di Dio, formato dal clero e dai fedeli, ai quali sono riconosciuti ministeri e carismi propri. Essi sono chiamati a cercare il Regno di Dio e a contribuire all'annuncio della Lieta Novella, attraverso la fede, la speranza e la carità.
- **Dei Verbum:** verte sulla **Divina Rivelazione**. Sottolinea l'importanza della Sacra Scrittura (ispirata dallo Spirito Santo) nella vita della Chiesa e l'accesso ad essa da parte dei fedeli, attraverso note esplicative.
- **Gaudium et Spes:** si concentra sulla **Chiesa** nel mondo contemporaneo. Non a caso è una Costituzione "Pastorale" ovvero mira a proporre l'atteggiamento della Chiesa in relazione al mondo e agli uomini di ogni tempo, tenendo conto del mutare delle situazioni, per porsi a loro servizio.

IL PROGRAMMA DELLA GIORNATA

ore 9.00 – Arrivi a Bari preso l’Arena della Vittoria
ore 9.30 – Gemellaggi e svolgimento attività proposte
ore 11.30 – Ingresso nell’Arena
ore 12.00 – Santa Messa
ore 13.00 – Pranzo a sacco
ore 14.00 – Aspettando di andare in scena
ore 15.00 – Ragazzi tutti in scena!
ore 17.00 – Conclusioni e ripartenze

MOMENTO DEI GEMELLAGGI

Una volta giunto all’area in cui si svolgeranno le attività del mattino, la tua prima preoccupazione sarà quella di unire i tuoi bambini/ragazzi ad un altro gruppo della stessa fascia del tuo, con indosso un foulard di un colore diverso (facente quindi parte di un’atra metropolia) fino a formare un gruppo di circa 25 elementi.

Se il gruppo che accompagni supera già le 25 unità, sarà opportuno che sia smistato e affidato ad un altro educatore in maniera tale da poter favorire una maggiore conoscenza tra tutti i partecipanti all’evento.

Una volta fatto ciò, dovrai cercare di gemellare il gruppo precedentemente formato a un secondo gruppo proveniente dalla tua stessa metropolia (che avendo seguito la medesima procedura sopra descritta, sarà formato da bambini/ragazzi della medesima fascia di età e con lo stesso colore di foulard) con il quale si dovrà collaborare per la realizzazione delle attività che dovranno dunque essere pensate per un maxi-gruppo di circa 50 partecipanti.

Questa fase di gemellaggio sarà coordinata dalle *foglioline portafesta* a cui potrai rivolgerti in caso di necessità.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Nei giorni precedenti la festa, in parrocchia, dovrai preparare e munirti del materiale utile e necessario allo svolgimento delle attività stesse e di un **cartellone** delle dimensioni **50x100 cm** su cui avrai precedentemente riportato l’immagine del logo dell’evento facendo attenzione a non colorare le foglie.

Il giorno della festa, invece, prima di iniziare i giochi, concorda con gli altri educatori nel tuo maxi gruppo, per quale logo preparato utilizzare (1 cartellone ogni sottogruppo da 25).

Una volta terminata l’attività, sia che questa abbia previsto un vincitore dell’eventuale sfida o no, uno degli educatori del maxi-gruppo dovrà recarsi presso il palchetto o una zona predisposta nell’area destinata alle attività per ritirare la foglia che dovrà dunque essere applicata sul logo.

Il colore della foglia che riceverai dovrà essere:

- **Arancio** per la Lumen Gentium;
- **Fucsia** per la Gaudium et Spes;
- **Rosso** per la Dei Verbum;
- **Celeste** per la Sacrosanctum Concilium.

Una volta completate le attività e applicate tutte le foglie sul proprio logo, questo avrà validità di “**biglietto di ingresso**” e dovrà essere mostrato ai volontari posti agli ingressi dell’arena affinché i gruppi possano avervi accesso.



Nota bene: ti consigliamo di munirti di un **megafono** utile a richiamare i bambini/ragazzi che accompagnerai, altrimenti potrai rivolgerti alle foglioline portafesta.

PER TUTTI I GENITORI

Per tutti i genitori che accompagnano i bambini e i ragazzi dai 6-14 anni, è stato organizzato un percorso di animazione. Vi saranno comunicate maggiori informazioni per questo momento.

ATTIVITÀ PER I GEMELLAGGI

DEI VERBUM

IDEA DI FONDO

Durante la terza fase gli acierrini, pronti per "andare in scena", sono passati dalla paura di mostrare la loro identità nel mettersi in gioco, al coraggio di spendersi e di vivere pienamente; sentendosi amati, amano e colgono il grande dono di una nuova vita che il Signore ha pensato per loro.

Grazie all'incontro con la Costituzione conciliare **Dei Verbum** il bambino/ragazzo di Acr scopre che Dio si fa conoscere all'uomo attraverso la sua Parola, una Parola mai statica ma in continua evoluzione che ha preparato la rivelazione e che prosegue l'azione attraverso di noi, un'evoluzione che si è data un tempo all'interno della storia dell'umanità.

OBIETTIVI

Il bambino/ragazzo:

- ▶ Impara a raccontare agli altri, dopo aver compreso la Parola, la gioia dell'incontro con Gesù risorto;
- ▶ Si impegna ad ascoltare e a mettere in pratica i Suoi insegnamenti.

6/11

I bambini scoprono che Dio parla all'uomo attraverso la sua Parola, una Parola non distante dalla vita reale di ciascuno e che è manifesto dell'amore e dell'amicizia di Dio Padre verso il suo creato.

Ad ogni squadra viene consegnato un cartoncino con su scritta una frase (la semplificazione del riferimento conciliare), alla quale però mancano delle parole.

La squadra viene quindi suddivisa in due sottogruppi, ad ognuno dei quali saranno assegnate tre parole da mimare.

Compito di ogni sottogruppo è quindi indovinare, una per volta ed entro un tempo prestabilito, le tre parole che l'altro sottogruppo mimerà. Una volta individuate, ogni sottogruppo potrà compilare il cartoncino con le parole individuate. Il cartoncino rappresenterà uno dei segni che la squadra dovrà raccogliere in ogni gioco.

La frase: **DIO PARLA AD OGNI UOMO ATTRAVERSO LA SUA PAROLA E LO FA COME TRA AMICI.** Le parole da indovinare sono: Dio; parla; uomo; attraverso; parola; amici.

12/13

I ragazzi, attraverso l'ascolto della Parola di Dio che si manifesta attraverso i compagni di strada, scoprono un Dio che è in se stesso relazione nella Trinità.

L'attività consiste di un percorso ad ostacoli da eseguire in un determinato tempo. Vince chi riesce a concludere il percorso nel minor tempo possibile.

I ragazzi vengono divisi in due squadre ognuna delle quali si dispone in fila indiana.

Il primo della fila, bendato, inizia un percorso che ha per ostacoli i propri compagni di squadra disposti in fila indiana che assumeranno posizioni differenti in modo da creare ostacoli di diverso genere.

Il ragazzo bendato dovrà intraprendere il percorso aiutato dagli stessi ostacoli che fungendo da "voce guida" suggeriranno al concorrente come farsi superare.

Infine il ragazzo tornerà al punto di partenza per prendere il posto del primo "ostacolo" da lui superato, in modo tale da permettere al "ragazzo-ostacolo" sostituito di intraprendere lo stesso percorso. Così funzionerà per tutti gli altri.

14enni

I ragazzi scoprono che per essere testimoni bisogna affrontare le paure e superare la vergogna, senza mai tirarsi indietro anche quando la fatica si fa sentire per poter interagire con gli altri e dar vita alla buona riuscita dello spettacolo.

Tutti i ragazzi dovranno disporsi in cerchio con le braccia alzate (la distanza fra l'uno e l'altro dovrà essere al massimo un palmo di mano). Al via dell'educatore, ciascun ragazzo dovrà chiudere gli occhi e, con le proprie mani, prendere due mani di altri ragazzi. Quando tutti avranno le mani legate agli altri, l'educatore dirà di aprire gli occhi e ognuno dei ragazzi dovrà sbrogliarsi senza staccare la propria mano da quella altrui. Alla fine, dovranno ricomporre un cerchio, tenendosi sempre per mano.

LUMEN GENTIUM

IDEA DI FONDO

Nell'itinerario di carità della terza fase del cammino annuale, i ragazzi hanno sperimentato la bellezza del donare se stessi a servizio della compagnia, per poter andare finalmente in scena. Essi sono stati chiamati a rendersi protagonisti nel mondo in cui vivono dove si gioca la loro parte di cristiani e a scoprire la novità di Cristo nella loro vita che vogliono comunicare anche gli altri.

Quest'opera di testimonianza del Vangelo agli altri non si compie in solitudine, ma nella grande compagnia, che è la Chiesa. L'idea di Chiesa che i ragazzi oggi sperimentano, è stata riaffermata con forza dal Concilio Vaticano II.

Grazie all'incontro con la Costituzione conciliare **Lumen Gentium**, infatti, i ragazzi scoprono di far parte a pieno titolo della Chiesa, creata dallo spirito di sacrificio di Cristo, e di aver un ruolo fondamentale in essa in virtù di quella dignità laicale che viene loro dal Battesimo. Nella Chiesa ciascun ragazzo non solo sperimenta l'amore e l'impegno per l'altro, che ha appreso dall'incontro con Dio, ma vive una forte tensione alla santità che si traduce nella condivisione della sua vita a servizio dei fratelli nella semplicità e nell'ordinarietà.

OBIETTIVI

Il bambino/ragazzo:

- ▶ scopre che la Chiesa, corpo di cui Cristo è il capo, vive in virtù del senso di comunione, di "come uno" che anima i diversi membri, che si traduce in una tensione alla condivisione reciproca delle vite di ciascuno;
- ▶ scopre di essere chiamato a far parte della missione salvifica della Chiesa, alla quale tutti partecipano indistintamente e a loro misura, di testimoniare l'incontro con Cristo a quanti non lo conoscono;
- ▶ comprende che la tensione alla santità, che ispira l'azione di ciascun laico, si sperimenta e si vive nella quotidianità.

6/11

I bambini scoprono che le loro vite, belle perché illuminate da Dio, acquistano significato quando sono messe in comunione. Essi vivono quindi la loro chiamata a prendere parte e a costruire la grande "compagnia" della Chiesa.

Ogni ragazzo del gruppo, precedentemente disposto in cerchio, è invitato a mettere al centro del cerchio stesso un suo oggetto personale (un cappellino, una scarpa, un foulard, ecc...). Una volta raccolti tutti gli oggetti, a piccoli gruppi dovranno avvicinarsi al centro per creare un murales (a mo' di Art Attack) per terra, che dovrà rappresentare la sagoma di una chiesa. Una simpatica alternativa agli oggetti, potrebbe essere rappresentata dai corpi dei membri del gruppo stesso che quindi dovranno stendersi per terra assumendo (improbabili) posizioni per "costruire" l'immagine di una chiesa.

12/13

I ragazzi sperimentano la vera idea di Chiesa, protagonista sulla scena del mondo, attraverso l'impegno e la condivisione di una parte di sé con i compagni del gruppo.

L'educatore avrà una lista di parti del corpo che dovrà sottoporre al gruppo: ogni ragazzo dovrà congiungere con il vicino la parte indicata con quella del vicino, creando una catena umana. Se si sfideranno due squadre si potrebbe premiare la squadra che sarà in grado di rispondere ai comandi più velocemente.

14enni

I ragazzi sperimentano che il percorso verso la santità si dimostra nell'amicizia, nella relazione, nel dialogo e nell'impegno semplice del quotidiano. Imparano che questo percorso grazie all'AC continua lungo tutta la vita.

I ragazzi faranno l'esperienza dello *speed-date*: i giocatori delle due squadre opposte saranno divisi a coppie e dovranno cercare in 3 minuti di raccogliere più informazioni possibili a riguardo dell'esperienza associativa dell'amico della squadra avversaria. Successivamente, disposti su file indiane (in questo caso bisognerà prestare attenzione a che i ragazzi della stessa coppia non abbiano lo stesso numero), giocheranno al classico gioco del fazzoletto: chi arriverà prima a prendere il fazzoletto dovrà dare la risposta alla domanda che gli sarà posta sul suo compagno (es. come si chiamano i suoi educatori? *oppure* in quale anno ha partecipato per la prima volta al camposcuola?). La risposta corretta darà il punto alla propria squadra, viceversa il punto andrà alla squadra avversaria. Ovviamente vincerà il gioco la squadra i cui componenti daranno la maggior parte delle risposte corrette.

SACROSANCTUM CONCILIUM

IDEA DI FONDO

Vivendo la terza fase del loro cammino annuale, gli acierriani hanno sperimentato che prima di salire sul *palco della vita* sia "necessario sentire la mano di Dio sulla nostra spalla per poter essere la sua mano sulla spalla degli altri" (P. Zeissig).

Conoscendo la costituzione conciliare sulla liturgia, scoprono che la mano di Dio sarà su di loro per tutta la vita e che possono avvertire l'autentica presenza di Gesù Cristo vivendo appieno la celebrazione eucaristica, perno della vita di un cristiano. Egli si fa pane e vino, suo Corpo e suo Sangue, nell'Eucarestia, ci parla quando ascoltiamo la sua Parola ed è con noi quando preghiamo.

OBIETTIVI

Gli acierriani imparano:

- ▶ A partecipare attivamente alla celebrazione della Liturgia Eucaristica, sentendosene protagonisti e non semplici "spettatori";
- ▶ A conoscere, a riconoscere e a comprendere la Messa e le sue parti;
- ▶ Ad essere annunciatori e testimoni della Parola che la Messa rivela loro attraverso la lettura delle Sacre Scritture.

6/11

I bambini sperimentano la vera missione dei cristiani e scoprono quanto sia difficile apprendere la Parola, interpretarla e soprattutto saperla trasmettere agli altri.

I bambini faranno l'esperienza del noto gioco del "telefono senza fili" che, differente da quanto avranno sicuramente già fatto, presenterà la difficoltà del dover apprendere e riferire al compagno vicino una parola in latino inerente la Liturgia Eucaristica.

Si consiglia di far accomodare per terra i partecipanti, facendo formare due cerchi secondo i gruppi di provenienza cosicché essi possano svolgere il gioco seriamente. Vincerà il gruppo che avrà portato a termine il maggior numero di parole corrette.

Ecco le parole da utilizzare: Confiteor, Pater Noster, Sanctus, Agnus Dei.

12/13

I ragazzi prenderanno consapevolezza che la Confermazione che hanno ricevuto da poco o che a breve riceveranno, ci rende tutti uguali agli occhi di Dio. Solo consapevoli di questo, potranno collaborare tra loro per portare a compimento la missione che lo Spirito Santo ha affidato loro.

I ragazzi dovranno realizzare con i loro corpi delle forme con i componenti della squadra cercando quella più adatta che consenta loro di essere tutti (o quasi) equidistanti dal centro. A conclusione del gioco l'educatore-guida inviterà i due

gruppi a formare un cerchio che è l'unica figura che permette a tutti di convergere verso il centro.

14enni

La missione ricevuta con la celebrazione della Cresima, viene ricordata a tutti i fedeli al termine della Messa attraverso l'espressione "La Messa è finita, andate in pace!". Gli acierini più maturi faranno memoria di questo momento, che spesso vivono superficialmente, prendendo consapevolezza del mandato che Gesù Cristo ha affidato e continua ad affidare loro.

Ciascun gruppo riceverà dei post-it con delle lettere. L'educatore guida spiegherà loro che dalle lettere ricevute, i due gruppi dovranno ricomporre in 15 minuti l'espressione liturgica "La Messa è finita, andate in pace!", che tuttavia troveranno anche in altre tre lingue: il latino, l'inglese e il francese. Bisognerà prestare attenzione a non dire ai ragazzi (almeno inizialmente) qual è la traduzione corretta dell'espressione in modo da rendere loro il compito più arduo.

Vincerà il gruppo che ricomporrà più velocemente le frasi di cui di seguito riportiamo le traduzioni corrette:

- 1) *La Messa è finita, andate in pace!*
- 2) *Ite missa est*
- 3) *The Mass is ended, go in peace!*
- 4) *Allez, dans la paix du Christ!*

GAUDIUM ET SPES

IDEA DI FONDO

Durante la terza fase gli acierrini, pronti per "andare in scena", hanno scoperto che il palco è la loro stessa vita e il teatro è il mondo che la circonda, ricco delle sue diversità.

Grazie all'incontro con la Costituzione conciliare *Gaudium et Spes* il bambino/ragazzo di Ac pone l'accento sul ruolo della Chiesa nel mondo, perché «nulla c'è di genuinamente umano che non trovi un'eco nel cuore» dei Cristiani, la cui comunità «si sente per questo veramente e intimamente solidale con il genere umano e la sua storia». Lo spirito che anima il documento invita a porsi dentro la storia dell'umanità, non ignorando le luci e le ombre, il positivo e il negativo, non ignorando i problemi particolari della famiglia, della promozione della cultura, della via economica e sociale, dei rapporti internazionali.

OBIETTIVI

Il bambino/ragazzo:

- ▶ si sente parte di una chiesa che vive nel mondo, ne condivide le gioie e le angosce e si impegna quotidianamente per il bene comune, realizzando il desiderio di Dio per l'umanità;
- ▶ scopre che Gesù non è solo un esempio di fede cristiana, ma anche il punto di riferimento per raggiungere un'umanità piena e vera;
- ▶ vive le prime esperienze di scelta, con la consapevolezza di essere figlio di Dio, e in quanto tale, depositario del Suo amore, che lo chiama alla libertà.

6/11

I bambini comprendono come gioie e le speranze, le tristezze e le sofferenze di tutti gli uomini, sono le stesse dei cristiani che se ne prendono cura lavorando insieme, secondo l'esempio di Gesù.

Si formeranno 5 piccoli cerchi, ogni cerchio formato da 10 ragazzi e a ciascuno di essi verrà dato un biglietto che rappresenta un ambiente che i ragazzi vivono quotidianamente (scuola, famiglia, parrocchia, città, tempo libero). In un secondo momento, ciascun cerchio dovrà avvolgersi su se stesso e al via dell'educatore-guida i diversi cerchi dovranno prima srotolarsi e poi unirsi agli altri cerchi formando un unico grande cerchio. A questo punto l'educatore darà un secondo via al quale il cerchio dovrà prima avvolgersi e poi srotolarsi nuovamente.

12/13

I ragazzi apprendono che Gesù nella sua vita terrena ha lavorato, ha pensato, ha agito, ha amato come sappiamo fare noi uomini, tuttavia si è distinto perché noi siamo peccatore, Lui invece no. Per questo dovranno trovare in Lui un punto di riferimento al quale avvicinarsi sempre più.

I ragazzi giocheranno al noto "1...2...3...stella!". Nella prima manche un gruppo da 25 dovrà disporsi su una linea ad alcuni metri di distanza dal secondo gruppo che invece si sarà disposto nel modo seguente: nel punto più distante dalla linea ci saranno 5 componenti vicini tra loro a rappresentare la Chiesa, ovvero il punto al quale i giocatori avversari dovranno avvicinarsi sempre più, gli altri 20 saranno disposti (fermi in una posizione che fungerà da ostacolo) nello spazio che separa i *ragazzi-Chiesa* dai componenti della squadra avversaria. Sarà l'educatore-guida a far sì che i ragazzi sulla linea possano avvicinarsi nel tempo in cui egli, di spalle ai *ragazzi-Chiesa*, ripeterà il motto "1...2...3...Chiesa!".

Nella seconda manche i due gruppi dovranno invertirsi e vincerà il gruppo che conterà più componenti giunti alla "meta".

14enni

I ragazzi comprendono che gli sforzi che da sempre gli uomini mettono in campo per migliorare la propria vita rappresentano il bene che Dio vuole per noi e la libertà che Egli ci concede nel poter distinguere ciò che è bene da ciò che è male.

L'educatore-guida proporrà ai due gruppi partecipanti di ripensare in 10 minuti il testo di due canzoni a loro note sostituendo al ritornello originale, un altro che contenga pensieri ispirati all'esercizio e al rispetto della libertà umana.

Successivamente i gruppi canteranno quanto hanno composto e l'educatore-guida premierà la migliore performance (dando priorità al senso delle parole a cui i ragazzi avranno pensato).

Le canzoni che "presteranno" la loro musica per questa attività saranno:

Giorgia e Jovanotti – Tu mi porti su;

Elisa e Ligabue – Gli ostacoli del cuore.

APPENDICE PICCOLISSIMI

(da consegnare al genitore o agli accompagnatori)

Consigli utili

Si chiede agli accompagnatori di portare nella sacca con sé del semplice materiale di cancelleria (matite colorate, colla, forbici, matita, gomma, scotch) per permettere la realizzazione delle attività.

Momento dei gemellaggi

Per la buona riuscita delle attività si consiglia per questo arco di formare piccoli gruppi da max 15 bambini. Questa fase di gemellaggio sarà coordinata dalle *foglioline portafesta* a cui potrai rivolgerti in caso di necessità.

Modalità di svolgimento delle attività

(vedi la parte a pag. 4 del seguente vademecum)

Dei Verbum

I bambini scoprono che Dio ha sempre parlato agli uomini fino a diventare, in suo Figlio Gesù, Parola fatta carne. Anche loro, come i Profeti e gli apostoli, sono chiamati a raccontare questa bella storia d'amore.

ATTIVITÀ:

Per valorizzare e far comprendere ai piccolissimi la Parola del Vangelo di questa domenica consigliamo di lavorare sul segno di croce. Insieme ai genitori, i bambini costruiscono una croce con due semplici strisce di cartoncino. Su tre triangoli i genitori aiutano i bambini a disegnare rispettivamente il Padre (Dio), il Figlio (Gesù) e lo Spirito Santo (una colomba o una fiamma). Incollano i triangoli sulla croce e insieme ricordano il segno di croce (vedi immagine allegato n.1).

Lumen Gentium

I bambini sperimentano che la famiglia composta da mamma, papà, fratelli e altri parenti, non è l'unica di cui fanno parte. Insieme ad essi, infatti, sono inseriti in una famiglia più grande, chiamata Chiesa, che si riunisce nel nome del Signore, li accoglie, li ama e li aiuta a crescere.

Le famiglie con i piccoli costruiscono delle foglie e aiutano a scrivere il nome di ogni membro della famiglia. Le foglie, di diversa misura e colore, sono attaccate ad un grande albero che viene disegnato su un foglio di carta da pacco.

Sacrosantum Concilium

I Piccolissimi imparano a relazionarsi con Dio attraverso il linguaggio del corpo e dei cinque sensi (segno di croce, stare in piedi, mani giunte, braccia aperte, segno di pace....).

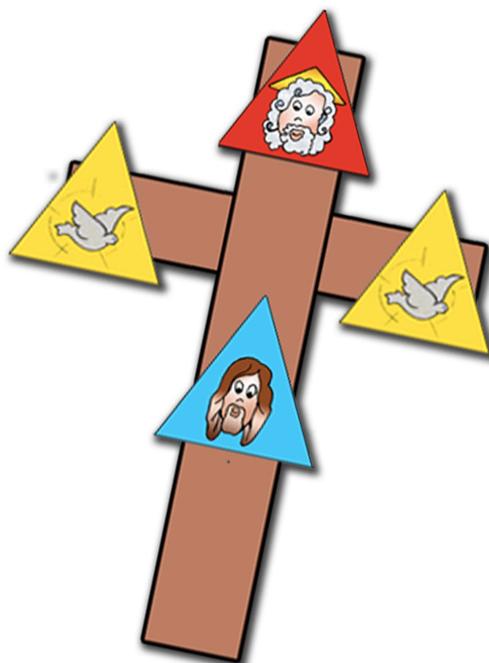
Con i piccolini si può giocare con il linguaggio dei gesti usati durante la celebrazione eucaristica. Ogni segno è legato ad un momento particolare della messa. Le famiglie giocano insieme al mimo: ogni bambino deve imitare l'atteggiamento del proprio genitore/accompagnatore. Si disporranno uno di fronte all'altro e al via la fogliolina portafesta indicherà il segno da compiere (segno di croce, inchino, inginocchiarsi, ascolto, scambio di pace...)

Gaudium et Spes

I Piccolissimi riconoscono negli elementi naturali del creato l'azione dell'amore di Dio e imparano a rispettarlo.

ATTIVITÀ

Nell'area di gioco si disegnano insieme ai portafesta con dei gessetti per terra alcuni elementi della natura: il sole, le nuvole, il mare, gli alberi, le colline... Una volta terminata la prima fase, i genitori e i piccolini si dispongono su due file opposte rispetto all'area disegnata. Al VIA del portafesta, devono occupare le aree indicate dalla guida del gioco (es. tutti i bambini devono occupare il sole, tutti i genitori devono occupare le nuvole, insieme dovete occupare il mare...). Al comando CREATO tutti possono occupare un elemento qualsiasi.



ALLEGATO n.1

